

Applicazione delle Direttive RES e WFD nelle Alpi: il caso della Lombardia

Nadia Chinaglia

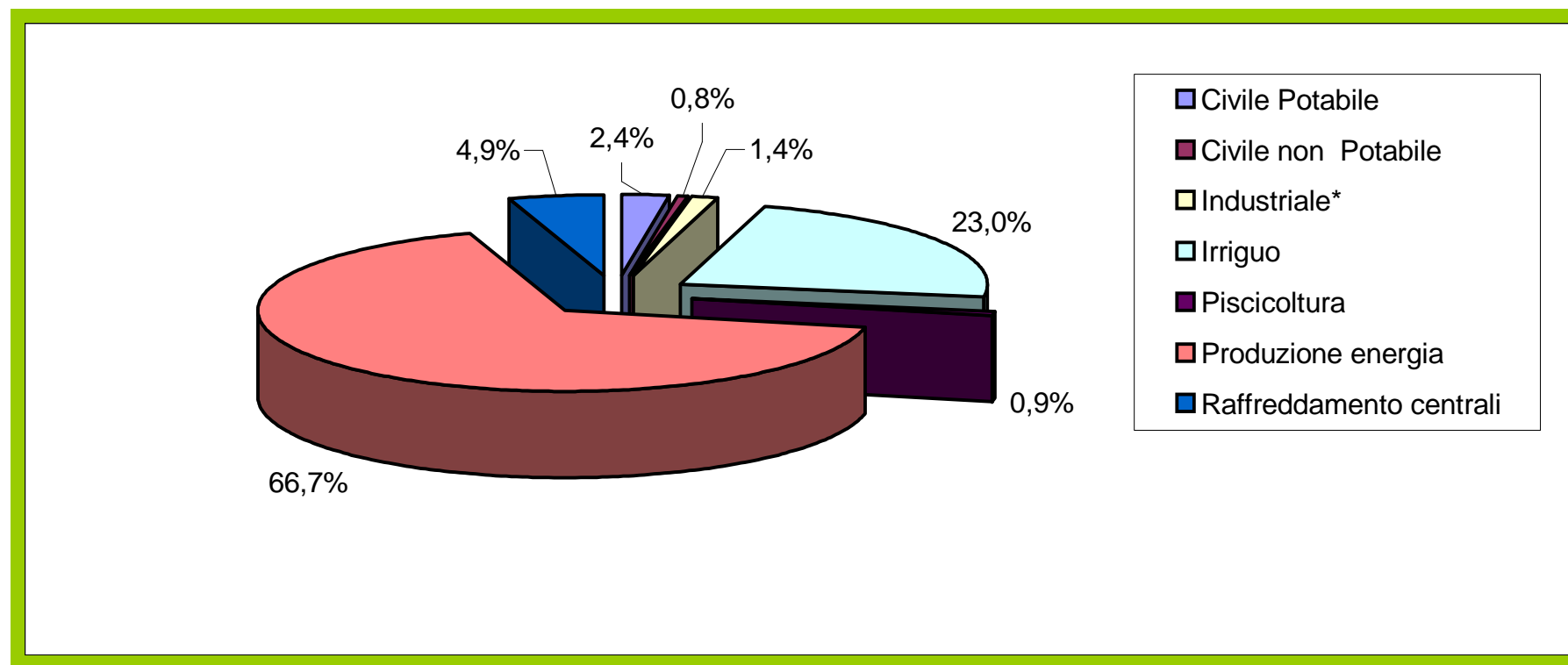


La produzione di energia in Italia e in Lombardia

- L'81% dell'energia in Italia è prodotto con fonti fossili
- L'energia idroelettrica in Italia rappresenta il 15% della produzione di energia
- Il restante è prodotto dalle altre rinnovabili
- La Lombardia produce il 25% dell'energia idroelettrica italiana
- Le restanti rinnovabili rappresentano una percentuale irrisoria
- L'energia idroelettrica prodotta in Lombardia rappresenta comunque circa il 4% della produzione di energia idroelettrica a scala nazionale



Concessioni per uso



Il concesso è circa pari a 5 volte la risorsa media annua disponibile



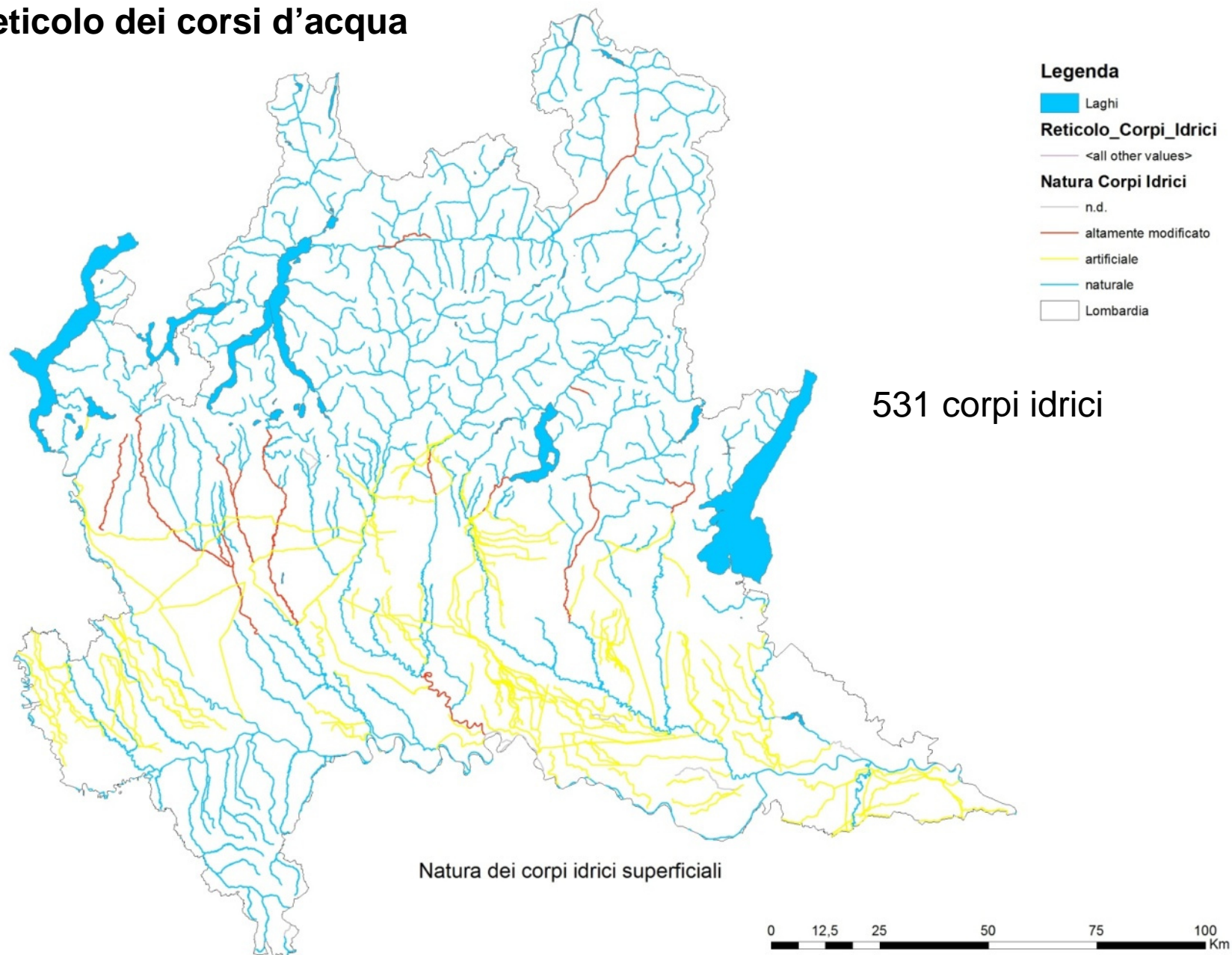
I Piani di Gestione Distrettuale

- Il d. lgs. n. 152/2006 – Norme in materia ambientale
- La l. n.13/2009 – Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente
- Il D. L. 194/2009 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

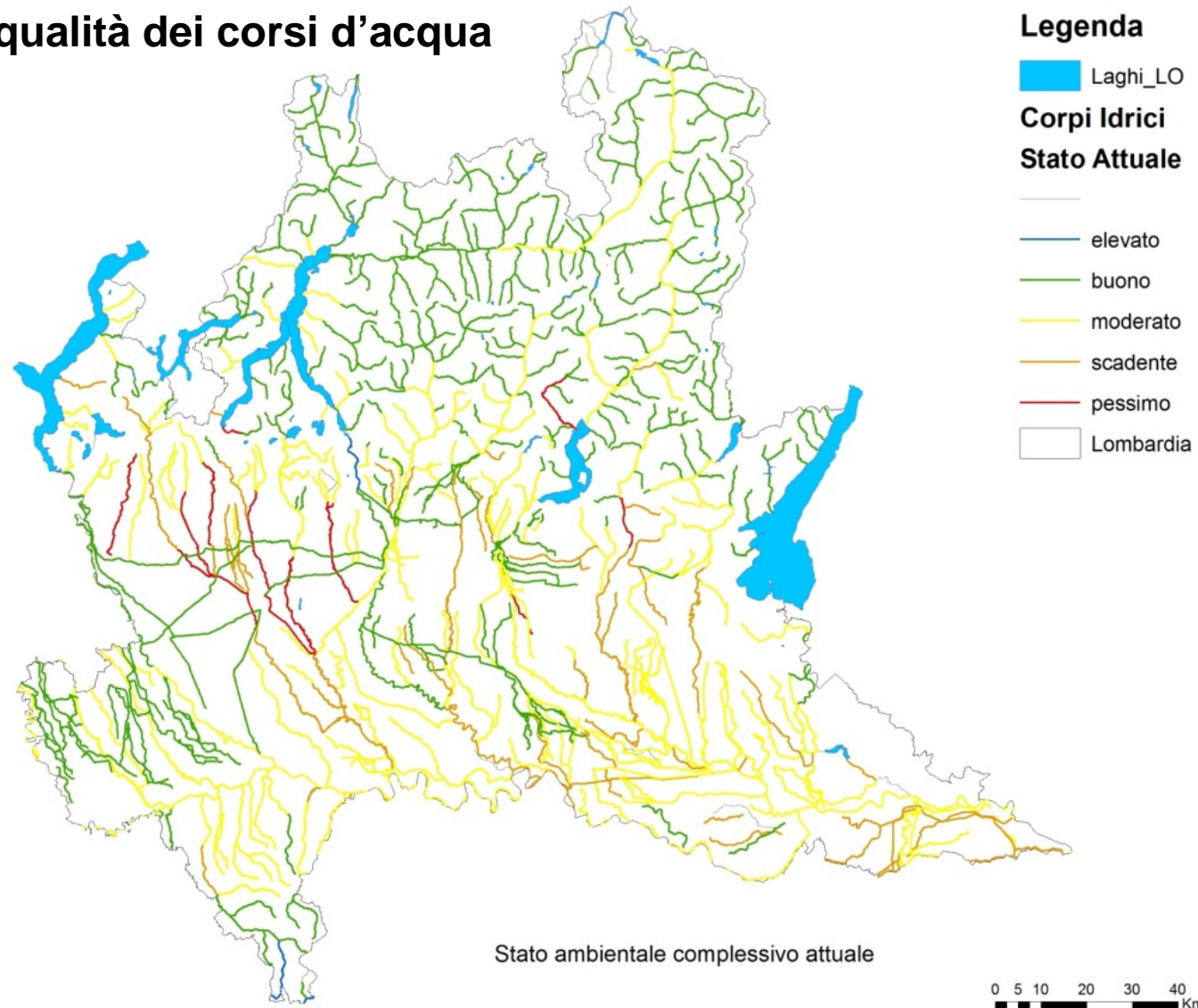
22 febbraio 2010 - Adozione dei Piani di distretto



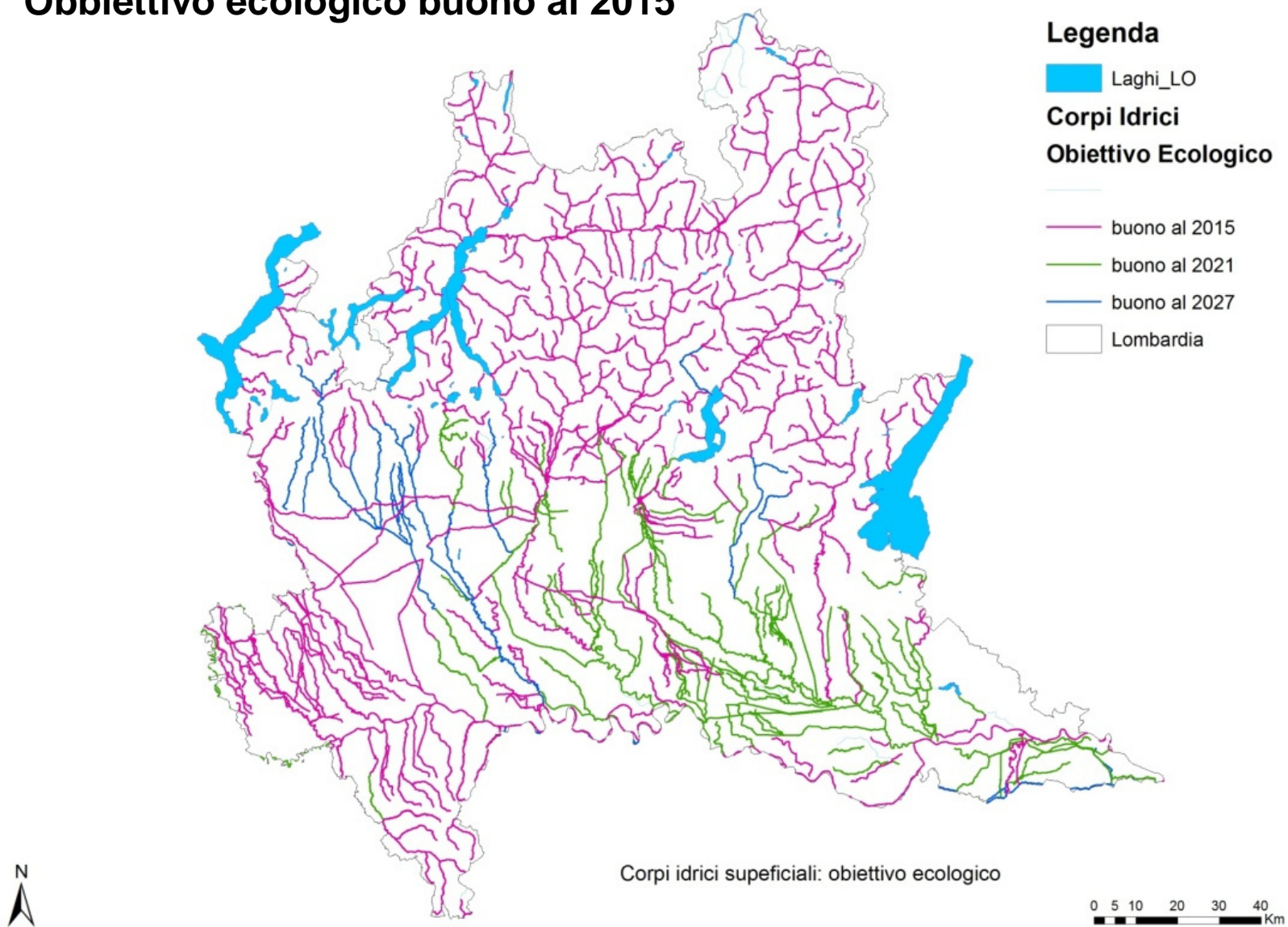
Reticolo dei corsi d'acqua



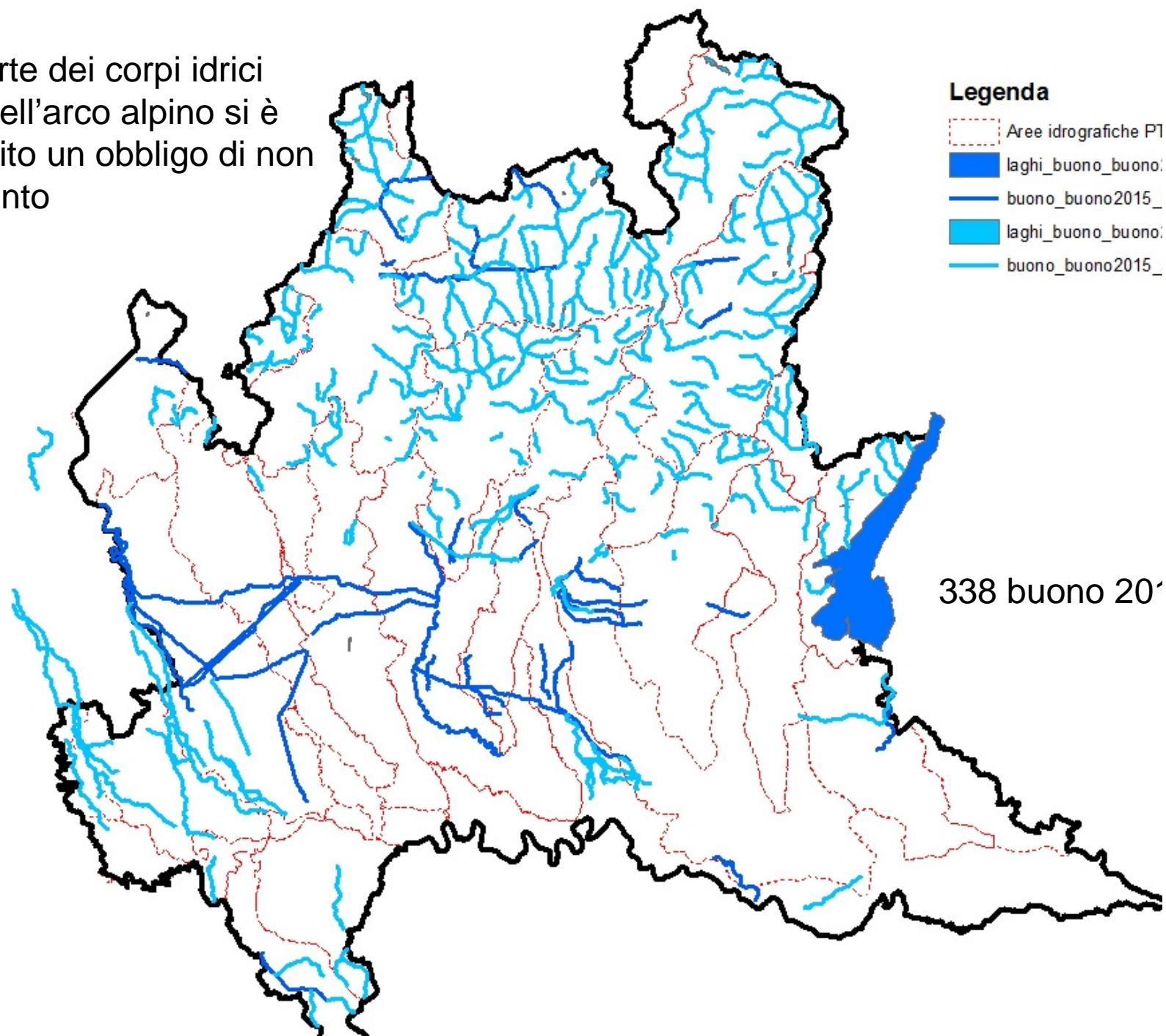
Stato di qualità dei corsi d'acqua



Obiettivo ecologico buono al 2015



Per gran parte dei corpi idrici
individuati nell'arco alpino si è
quindi stabilito un obbligo di non
deterioramento



Stato Buono – Obiettivo Buono 2015

MANTENIMENTO DELLO STATO ATTUALE

- affinché lo stato attuale resti invariato, le pressioni agenti sul corpo idrico devono restare invariate (nell'ipotesi più conservativa) o variare abbastanza poco in modo da non poter interferire negativamente con il raggiungimento dell'obiettivo buono,
- ovviamente la stessa pressione può risultare più o meno importante a seconda del corpo idrico,
- forse qualche pressione potrebbe portarsi dietro opere di compensazione che migliorano la qualità complessiva del corpo idrico



Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Sondrio

- La Provincia di Sondrio conosce un grosso sviluppo delle infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica già dai primi del '900,
- La pressione aumento notevolmente con l'introduzione delle prime forme di incentivazione negli anni '90,
- Dopo l'approvazione del PTUA, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia, vengono di fatto a cessare anche alcuni vincoli che erano stati posti all'interno del PAI del Bacino del Po,
- La provincia chiede e ottiene che vengano predisposti strumenti specifici di valutazione delle domande di derivazione ad uso idroelettrico e in accordo con Ministero dell'Ambiente, AdB e Regione lo strumento viene individuato nel PTCP, che viene integrato con uno specifico Piano del Bilancio Idrologico



Il Piano del Bilancio Idrologico della Provincia di Sondrio

- Il Piano viene elaborato a partire dai dati contenuti nel PTUA regionale, spingendo più a fondo l'analisi relativa alle portate in alveo,
- Vengono elaborati una nutrita serie di indici che tengono conto delle portate medie e di magra, delle lunghezze sottese dalle derivazioni, ma anche della qualità delle acque e delle sponde,
- Questi indici combinati in vario modo definiscono delle aree non idonee

Aspetti problematici:

- Il sistema individuato produce un vincolo sostanziale su quasi tutti i corpi idrici della provincia, non sviluppando forme di protezione composite,
- Il sistema di vincoli è specificamente diretto a limitare l'uso idroelettrico e non gli altri usi,
- I riferimenti agli aspetti qualitativi e ambientali sono poco sviluppati e l'analisi è sostanzialmente mirata alla sola quantità di acqua



GESTIRE LE PRESSIONI DI TIPO IDROLOGICO

- applicazione completa delle previsioni del PTUA relative al DMV,
- applicazione ai corpi idrici in Stato Buono e con Obiettivo Buono al 2015,
- individuazione di alcuni indici (2) di pressione idrologica da derivazione calcolati sulla base dei dati disponibili che diventano caratteristici dei corpi idrici individuati,
- un indice di sfruttamento di bacino che definisce l'entità della modifica antropica prodotto dalle derivazioni nel bacino,
- un indice che definisce la disponibilità (o la sottrazione) di acqua nel corpo idrico,
- predisposizione di una matrice che individua tratti da non assoggettare ad ulteriore derivazione, tratti liberamente derivabili, tratti derivabili entro certi limiti.



MISURE PER IL CONTROLLO

- È previsto di condividere le misure qui previste con le province che in Lombardia sono competenti per il rilascio di nuove concessioni,
- Sappiamo che non tutte le province sono orientate alla tutela come la Provincia di Sondrio,
- Prevediamo di non imporre limitazioni sui corpi idrici artificiali o fortemente modificati (a seconda del tipo di modifica),
- Continuiamo quindi a considerare prioritario l'uso idroelettrico delle acque derivate per irrigazione o intubate per qualche altro motivo, come previsto dal Piano d'Azione Energetico della regione,
- Prevediamo di non applicare troppe restrizioni ai corpi idrici in cui lo stato di qualità dipende da pressioni di tipo qualitativo, almeno fino a che non siano risolti i problemi che ne determinino il cattivo stato.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

